

	<p>Associazione Privata di Fedeli Centro di Formazione alla Meditazione Cristiana Via della Tribuna di San Carlo, 9 (Piazza Augusto Imperatore) Roma</p> <p>www.meditazionecristiana.it</p> 	
---	--	---

Ascoltare e meditare la Parola con suor M.Laura

VENERDI 14 Marzo ore 17.30
in presenza a Parma presso il Centro Pastorale
e online per tutti



Un cammino in quattro tappe come pellegrini di Speranza accompagnati dai testi di suor M. Laura FdC nel 25mo del suo Martirio (6 giugno).

**Scheda3 (allegata):
Vivere disponibili fino a dare la vita come Gesù**

per collegarsi:

<https://meet.google.com/hxm-ahcg-pky>

si raccomanda la puntualità

lettera ai Filippesi 2 e 3,8,14). Non deprimermi del male che può venir detto sul tuo conto. Pensa al Cristo. Ama ugualmente il tuo prossimo come ha fatto il *Cristo*... Consultalo, amalo, rettifica, dipendi da Lui. Sei come Gesù, il Povero di Jawhè”.

“La **Via Crucis** per contemplarti, accogliere il tuo amore, amore crocifisso nel profondo della mia esistenza.

Ti ho contemplato nella **Via Crucis**, ma l’ho dovuta interrompere perché mi hanno chiamato. Era M. che attende un bimbo. È sposata solo in comune. Non è sicura dell’amore di quest’uomo. AIUTALA!”.

“Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo. Cuore indurito è quello che non si commuove più per ciò che Dio fa per lui, per noi. È la sordità del cuore. Oggi ti ho visto... Oggi ti ho ascoltato”.

“Gesù, troppa gente, legata a te con il battesimo, cammina per strade opposte o parallele. Non sono consapevoli che Tu ancora quest’anno vuoi attualizzare anche per loro il dono della tua Vita. Ti prego per loro Gesù. **Ti offro la mia vita per loro** Gesù. Possano riconoscerti, lodarti, amarti, farti conoscere, sperimentare per una più vita. Per loro ti offro la sofferenza di tante persone sole, anziane e ammalate. Per loro la preghiera dei bambini”

“In questo periodo prima di Pasqua avrò lo sguardo, il pensiero, la preghiera, **l’offerta della vita** per coloro che non conoscono Gesù, non lo benedicono”.

“Oggi, Gesù, mi sono difesa, mi sono scusata... Volevo giustificarmi... Volevo dimostrare che è troppo il lavoro... che ero stanca. Era normale dimenticare!... Invece mi si accusava di non aver ascoltato. Gesù, scusami! È giusto essere fraintesa. È giusto servire. È giusto quello che si pensa di me. Perché difendermi? La verità è l’amore. Ma io ne ho così poco!.. **Devo contemplare di più il CROCIFISSO**. Grazie per la luce che mi hai dato!”.

“Avevo un progetto idealizzato, perfezionista di cristiano, di religiosa... Ora sta andando in frantumi. L’esperienza di “fragilità” a cui la vita mi porta, fa scoprire in me il **Giuda Traditore**, che offende Gesù, che tradisce! Che strana cosa: ho accusato peccati diversi dal solito... di ambizione, di difesa aggressiva, di false sicurezze, di orgoglio”.

“Vivere disponibili fino a dare la vita come Gesù”

Pensieri tratti da diari e lettere di Suor Maria Laura

“O GESÙ CROCIFISSO

col tuo capo chino insegnami l’obbedienza,
col tuo capo coronato di spine insegnami l’umiltà,
col tuo silenzio insegnami la pazienza,
con la tua sete insegnami la sobrietà,
con le tue braccia aperte insegnami l’amore per il prossimo,
con il tuo cuore trafitto insegnami l’amor di Dio,
con il tuo corpo nudo insegnami la povertà,
con le tue membra sanguinanti insegnami la mortificazione,
con i tuoi chiodi insegnami la fedeltà ai voti!.

(22 agosto 1995)

“Gesù, contemplo:

1. la tua libertà interiore: ti consegno volontariamente alla Croce e dici: “*Sono io; se cercate me, lasciate liberi costoro*”;
2. la tua tenerezza nei confronti degli Apostoli: vuoi risparmiare loro la tua sofferenza;
3. la tua Signoria - Sono io, il Dio Creatore, Jawè, il Potente, l’Infinito, il Padrone del cielo e della terra - ma ora mi consegno... divento debole, sono vulnerabile.

Ma perché, Signore? Anch’io, come Pietro, sono tentata di dire ‘*non ti conosco*’. Sì, preferirei conoscerti potente, forte, subito vincitore... E invece bisogna attendere, una lunga attesa, un’attesa dolorosa, che sa di sconfitta, insuccesso, fallimento, derisione, rifiuto.

Faccio fatica, Gesù, ad attendere che Tu sia vittorioso e vincitore in me. Mi difendo, voglio salvare la faccia, aggredisco. Non mi va che mi si fraintenda, non mi va di essere giudicata male, o poco apprezzata. La stima, la reputazione... Desidero che sia riconosciuto il mio impegno e il mio sacrificio! Perché dare, dare... senza essere riconosciuti? Per chi lavoro, soffro, amo, combatto?

Fa' che ti conosca, Gesù! Rivelami attraverso una conoscenza profonda, sponsale, chi tu sei, la tua vera identità.

Che ti ami e che, soprattutto, mi lasci amare da te, allora sarò libera interiormente e sperimenterò l’amore”.

“So aver fiducia che la **Croce** è feconda, che la **Croce** è benedizione? So contemplare Cristo sofferente e risorto... so gioire di questa sua presenza: speranza che viene dalla Croce?”.

“Busso alla tua porta, Signore mio, Sposo Amato, per chiederti la forza di vincere la mia suscettibilità e lo spirito vendicativo che tenta di aver ragione in me. Che fatica ad accettare le umiliazioni; come potrò imparare da te l’umiltà? **Guardandoti**”.

“E poi fissa lo sguardo su di Lui: il **Crocifisso** che ama e non meravigliarti del sacrificio, Lui è anche risorto”.

“Non posso non donare, aprirmi agli altri, fidarmi di Dio, morire per vivere di più in Lui”.

“Noi ci diamo da fare, però non siamo mai capaci di dare tutto noi stessi; questa donazione totale c’è nel martirio, ma quello solo Dio lo stabilisce”.

“Sento su di me la tua mano.
Anche nel buio della notte e del peccato tu mi vedi.
Mi chiami, mi inviti a parlarti, a raccontarti le mie vicende lieti e tristi.
Mi consoli, mi perdoni, mi capisci, mi incoraggi.
Fortifica la mia volontà. La mia volontà è debole.
Insegnami a fare la tua volontà.

Gesù, che hai amato la volontà del Padre quando ti chiedeva il sacrificio della vita per me, per farmi entrare nella tua casa sempre, insegna anche a me a donarmi generosamente, a dirti il mio sì anche se non capisco, anche se il mio cuore piange. Insegnami ad avere pazienza con me e con gli altri.

Tu hai un momento per consolarmi. Se ora non capisco niente di te, però ti cerco, ti amo, il mio cuore ha sete e fame di gioie profonde. Il peccato, il mondo, i soldi, il successo, il potere, la moda danno gioie da poco, finiscono, ti lasciano la mani vuote e ti trovi nell’amarezza.

Ti chiedi “*Che senso ha la vita? Dov’era Dio in quella situazione di morte?*”. Dio non vuole la morte. Non l’ha voluta per Gesù, se lo ha risorto vincerà tutte le nostre morti. Il suo cuore di Padre vincerà per sempre la morte, l’ultimo nemico dell’uomo.

Ma vivere oggi la morte che si trova nel mio animo. Sì, il peccato è morte. Qual è il mio peccato? Rivelati a me o Dio e perdonami.

Gesù, forestiero, non riconosciuto, ma presente, vivente, operante”.

“SIGNIFICATO INTIMO DELLA QUARESIMA

Il sacrificio: Gesù nel deserto, io nel deserto. Non andiamo a Messa con gli occhi imbambolati, ogni gesto del sacerdote è gesto di Gesù... Penetriamoci del **MISTERO della CROCE**. Reagire all’ACCIDIA. Le porto queste sofferenze come Cristo ha portato la sua croce. **VIVERE LA MESSA = Crocifiggerci con Gesù**”.

“PROGETTO PERSONALE 1993

Tieni fisso lo sguardo su Gesù (Eb. 12,1)

“Questa vita che io vivo nella carne, la vivo nella fede in Cristo che mi ha amato e ha dato se stesso per me” (Gal.2,20)

e *“Canterò senza fine le grazie del Signore” (Sal. 144)*”.

“PROGETTO PERSONALE 1996

Continua a fissare lo sguardo su di Lui, accogli la sua LUCE come il girasole, *“Rimanete in me* (nel mio amore, nel mio cuore)... *Se rimangono in voi le mie parole chiedete quello che volete e vi sarà dato”*. (Gv. 15,7...)”.

“Gesù, voglio stare sempre con te: Tu mi conosci fino in fondo. I desideri del mio cuore ti sono davanti. Ho bisogno soprattutto della tua umiltà e del tuo silenzio. **Guardare a Te**, mite e umile di cuore: condannato, schiaffeggiato, incompreso, frainteso, insultato, crocifisso, morto per me. **Guardare a Te** per credere alla vita, aprirmi alla speranza, alla gioia, all’amore”.

“Mi offri un incoraggiamento e mi richiami all’umiltà perché abbia a **guardare solo Te**, fidarmi di Te, abbandonarmi a Te, lasciarmi amare, riconciliare da Te”.

“A quale volto di Dio io credo?

A quello che mi ha rivelato il Cristo: *“Chi vede me, vede il Padre”*. Cristo risorto (che presuppone **tutto il mistero pasquale di morte e risurrezione**) lo vedo (lo credo: per me credere significa amarlo fino a riprodurlo e conformarsi a Lui) nell’Eucaristia, nei Sacramenti, nella Parola proclamata, nella Liturgia, nel ministro che amministra e insegna, nelle membra di Cristo: incarnato, sofferente...”.

“Ubbidienza di Cristo = dipendenza totale dal disegno del Padre. Assumersi responsabilmente in tutta la sua portata in ubbidienza liberamente accettata anche nelle amare conseguenze. **Come il Cristo** (*vedi la*